

## Testimonianza

"Come il Signore ha fatto di me un sacerdote".  
*di Fratel Davide dell'Annunciazione*

---

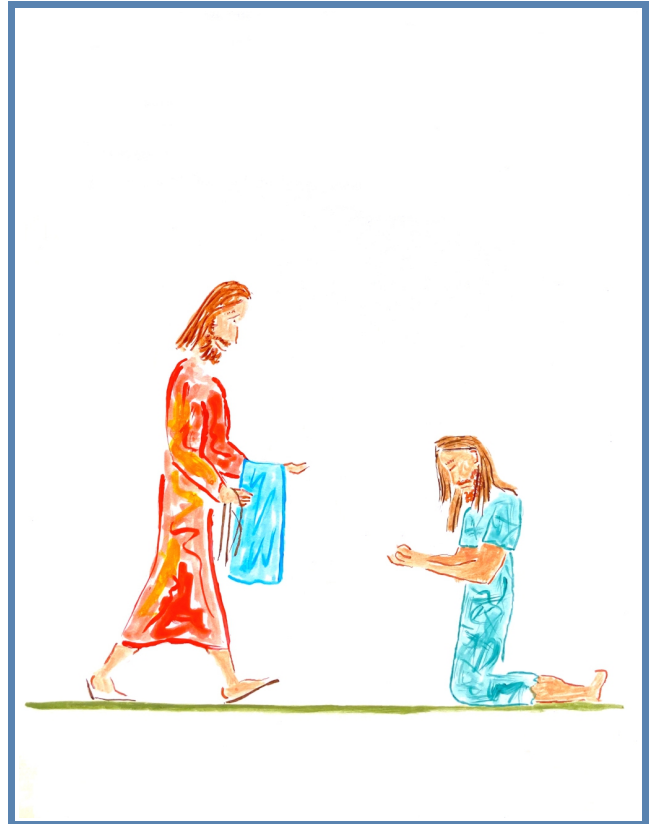
Franciscan Oblates of Mt. Carmel  
Sacred Heart Refuge  
Sangre de Cristo Mountains, New Mexico

---

17 marzo 2021

Dedico questa testimonianza a Madre Maria e Padre Giuseppe, che hanno camminato con me per tutto il percorso.

---



Amici,

Quindi non sono un "cattolico di culla". Crescendo non ho mai saputo cosa fosse un sacerdote; sapevo a malapena chi fosse Gesù. Avevo sentito parlare del Nome. Ho frequentato un campeggio cristiano per due estati vicino alla Yosemite Valley e durante un soggiorno ho perso il mio inalatore, ma in qualche modo non ne ho mai avuto bisogno per quelle due settimane. Diversi eventi della mia vita non avevano senso finché non ho capito che Dio stava operando miracoli per risvegliarmi alla Verità.

Per i due anni in cui la nostra famiglia ha frequentato le funzioni in una chiesa presbiteriana di Los Angeles, ho inteso la chiesa solo come il luogo in cui la mia classe della Scuola Domenicale preparava il pranzo per gli anziani e il ruolo di Giuseppe in "Joseph and the Technicolor Dreamcoat" era affidato a una ragazza. All'ultimo anno sono andato in missione a Tijuana solo perché avevo una cotta per una ragazza che si era iscritta. Al ritorno a Los Angeles ho mangiato un burrito e ho avuto una violenta intossicazione alimentare. Il veleno della lussuria era già in me.

Dio non era presente nella nostra famiglia; eravamo il nostro clan, molto protetto, e io ero un diciottenne estremamente ingenuo quando i miei genitori mi mandarono al college sulla costa orientale, molto fiduciosi che il loro primogenito fosse sulla buona strada. Un lavoro di rilievo, una casa di proprietà, un solido portafoglio pensionistico, cibo da gourmet e belle vacanze dovevano essere la misura del successo della mia vita.

I miei genitori non sapevano che mi stavano lasciando libero in un parco giochi di follia pagana. Già da bambino avevo mostrato un comportamento indisciplinato: piccoli furti, bugie patologiche, assunzione di rischi per impressionare amici e ragazze, abbandono della scuola. Reati minori, si potrebbe dire. Ma niente riusciva a controllare la mia coscienza abbastanza da annullare l'insaziabile bisogno di attenzione, di approvazione da parte dei coetanei e di conquistare la ragazza. I miei genitori sono

americani che lavorano sodo, sposati fedelmente e che hanno fatto di tutto per provvedere ai loro figli. Ma una volta ottenuta la libertà adulta, a 20 e 30 anni ho perseguito ambizioni sconosciute e senza scopo, con conseguenze così stupefacenti: il peccato era la mia bussola.

Dio guarda questo e dice a se stesso: "Beh, ho detto loro che la mia stoltezza è più saggia, quindi questo ragazzo sarebbe un grande sacerdote!". Se aveste la pazienza di ascoltare altri dettagli della mia vita prima di incontrare Gesù, decidereste che ero il peggior candidato al sacerdozio.

Posso dire che l'unica cosa che mi ha fatto cambiare strada è stato il dolore e la malattia costanti che il veleno del peccato mi aveva iniettato. E io avevo un'alta tolleranza al dolore e alla sofferenza, essendo cresciuto con un'asma e un'allergia gravi e debilitanti. Quando la vita diventava troppo difficile non ho mai pensato che fosse colpa del peccato, ma semplicemente che ero incasinato, che la vita era dolorosa e che non c'era niente da fare. Mi limitavo a perseguire qualche altra strada del peccato nella speranza che questo nuovo rimedio funzionasse.

Crescendo non mi è mai venuto in mente cosa volessi fare e ho sofferto come uno spirito errante per tutta la vita fino a quando non ho conosciuto il Signore. I miei genitori, molto motivati a fornire ai loro figli la migliore istruzione, mi suggerivano ciò che sapevano ogni volta che tornavo a casa, smarrito e confuso, e questo comportava sempre una maggiore frequenza scolastica. La mia vita da giovane adulta si è snodata in un ciclo di studi, abbandono del lavoro e trasferimento a casa. A 30 anni avevo già due master. DUE. Nell'ultimo tentativo di trovare quel percorso professionale così necessario per lanciarmi verso il successo, mi sono iscritta a una scuola serale per conseguire un master in contabilità, poi ho studiato come una pazza per superare il difficilissimo esame di CPA e poi ho trascorso un anno in una società di revisione per convalidare la licenza. 3 anni di tortura.

Quando iniziai a frequentare i corsi serali alla San Diego State University per conseguire il master in contabilità, l'ansia in me cominciò ad assumere proporzioni demoniache. Iniziai ad avere incubi terribili e a vedere un'ombra scura nella mia stanza di notte. La scagliavo contro il mio cuscino. Mi resi conto solo molto tempo dopo che qualcuno si proiettava in astrale nella mia stanza e mi lanciava maledizioni. Mi chiedo quante porte avevo aperto per dare al nemico il permesso di tormentarmi. Già rimpiangevo questa nuova scelta professionale, ma mi dicevo che non si poteva tornare indietro.

C'è stato un momento in tutta quella confusione in cui ho finito per gridare a Dio, accartocciata sul pavimento nel cuore della notte, chiedendo: "Dio, se ci sei, se sei reale, ti prego... aiutami". Ho alzato le mani al cielo, era il mio ultimo tentativo, l'unica speranza che mi rimaneva per toccare il fondo. Ho gridato tutto quello che mi era rimasto dentro, sono diventata insensibile. E poi ho sentito la Sua voce. Non una voce piccola e ferma, ma una voce forte, udibile, ma che non faceva rumore e che solo io potevo sentire.

Quel momento mi convinse di Dio e, dopo un anno di ricerca di un lavoro di contabilità nel crollo economico del 2009, ricevetti finalmente un'offerta di lavoro in Francia, presso la società di revisione numero 1.... la stessa in cui mio padre era diventato socio investitore, dove aveva trascorso tutta la sua carriera e aveva ottenuto un grande successo. Così, per la terza volta nella mia vita, mi sono trasferito all'estero, in Francia, nel giugno del 2010. E l'infelicità è continuata. Per molti versi, l'inganno del nemico si è fatto ancora più fitto, in quel lasso di tempo tra la ricerca di Dio e la ricerca di Gesù. Ma lungo il cammino cominciarono a verificarsi anche segni e coincidenze divine che erano un faro di luce che mi spingeva ad andare avanti.

Come era prevedibile, dopo un anno sono stato licenziato da quel lavoro di revisione contabile e sono

andato a lavorare in un ristorante giapponese a Parigi. Un paio di anni dopo avrei cercato di avviare un'attività in proprio nel settore alimentare. Questi anni sono stati i più difficili: ho visto tutto venire a galla; era come se tutte le tenebre, le bugie, l'inganno new age, l'empietà e l'orgoglio egoista e peccaminoso si manifestassero in modo molto reale, e io stavo lottando per la vita cara per svegliarmi. Un incubo vivente, se volete. Era orribile.

Ironia della sorte, il mio socio in affari sarebbe stato il primo a consegnarmi il Vangelo - il mistico Vangelo di Gesù secondo Maria Valtorta. Avevo anche iniziato a guardare i racconti di esperienze di pre-morte su Internet. L'estate del 2015 è stata decisiva: una mattina, mentre ero al mercato contadino a vendere il nostro prodotto, sono iniziate le crisi di vomito. Sono tornata a casa più tardi e non riuscivo a muovermi; ero sul pavimento in posizione fetale e la tristezza e il dolore si sono accumulati in me. Questa volta ho gridato a Gesù: "Ti prego, Gesù, vieni con me, ho bisogno di Te, ho bisogno di stare alla Tua presenza, non posso farcela da sola".

E il giorno dopo, Egli si è presentato quando ho scoperto il canale Heart Dwellers, dove ho appreso che si poteva avere un rapporto intimo, una conversazione e una comunione con Gesù, vederLo, ascoltarLo e parlare con Lui. Quel giorno Gesù non si presentò nella mia stanza in modo fisico, ma lo Spirito Santo arrivò con gli strumenti di cui avrei avuto bisogno per imparare a vedere sempre il Signore, invece di sperare in una rara visita o in una visione aperta. Oh mio... per mesi e mesi ho pianto.

E così iniziò il processo di liberazione, che dura tuttora, da tutte le mondanità, le abitudini peccaminose, gli attaccamenti malsani e le vie fuorvianti. In quel periodo della vita, stavo per firmare un contratto d'affitto irrevocabile di 9 anni per un negozio in Francia, e presto mi sarei fidanzata. Il Signore mi apparve in sogno mentre ero in gioielleria con la mia fidanzata a scegliere un anello. Mi giro a guardare la strada attraverso la grande vetrina e vedo Gesù in piedi fuori. Alza le mani intorno agli occhi per scrutare - mi vede lì e, sconcertato, si allontana triste. Mi sono svegliata subito per il dolore e la consapevolezza dei suoi sentimenti. Mi sono sentita come colpita al cuore. Non è stato facile e certamente non è stato bello, ma ho lasciato entrambe le relazioni con il mio buon amico/socio in affari e con la mia ragazza/fidanzata. Dio aveva altri piani per la mia vita.

Un lato positivo del vivere nella valle della morte per così tanto tempo è che una volta che Gesù è il tuo Salvatore, sai che non è il "nuovo e migliorato me" che stai vivendo, ma la SUA vita che ti è stata data gratuitamente, totalmente immeritata, in cui vivere per l'eternità. A volte sento il Padre che mi parla e mi rendo conto che non sta parlando di me, ma di Suo Figlio che vive in me. Non c'è spazio per la finzione compiaciuta. Sia io che Dio sappiamo che la vita non è qualcosa in cui sono molto bravo. E salverà tutta la mia famiglia, composta da due genitori, due fratelli e due sorelle, perché la pecora nera di tutti loro, scelta da Dio, non si sarebbe mai vantata di essere cristiana. "L'ho staccato dal pavimento e gli ho messo un anello al dito, e non lo dimenticherà mai per il resto della sua vita", vi spiegherà Dio.

Ma Dio non si è limitato ad accogliermi a casa come il figliol prodigo che sono. Quando Gesù è entrato nella vita, o io sono entrato nella sua, o noi siamo entrati nella "nostra vita", mi ha fatto promesse lontane, come quella di diventare sacerdote. Non sapevo cosa significasse quando me l'ha detto, ma 5 anni dopo eccomi qui, a offrire il Santo Sacrificio della Messa e a chiedermi: "Come sono arrivato qui?".

È stato un momento specifico in cui mi sono seduta con il Signore (grazie a Heart Dwellers per avermi insegnato), quando mi ha svelato la vocazione della mia vita. I cinque anni successivi sono stati un labirinto di weekend di discernimento con ordini religiosi, conversazioni con sacerdoti, monaci, suore e missionari, e programmi di servizio di un anno in cui ho fatto volontariato nelle chiese cattoliche. Il

primo di questi è stato sotto gli auspici dei francescani dell'OFM nella parrocchia di San Camillo, fuori Washington. Il secondo, con Nostra Signora della Speranza a Filadelfia, attraverso i Servizi Sociali Cattolici. Alla fine di 5 anni di ricerca, sapevo molto di più sulle differenze tra benedettini, francescani, domenicani e sacerdoti diocesani, ma ero più smarrito di quando avevo iniziato. Tanto che ho persino rinunciato a diventare sacerdote.

Cominciai a fare le valigie per il Giappone, dove sarei stato missionario. Avevo persino comprato il biglietto aereo. La cosa buffa è che lungo la strada del perdersi è dove tu e Dio vi incontrate.

Ed è qui che la storia dei miei genitori celesti deve essere raccontata per spiegare come sono arrivato qui, al sacerdozio, in un ordine religioso, facendo il lavoro artistico a cui ero stato chiamato. Tutto mi è capitato tra le mani, ma torniamo indietro di qualche anno.

Come ho già detto, dopo aver dato la mia vita a Gesù, o meglio, averLo pregato di venire sulla terra a visitarmi, sono stato immediatamente condotto al ministero degli Abitanti del Cuore, il giorno dopo. I messaggi di Chiara in quel periodo insegnavano la coroncina della Divina Misericordia. Vi dico una cosa: quando sei sul fondo e hai appena gridato a Gesù di essere salvato, sentire la rivelazione della Divina Misericordia è stato come vedere la Guardia Costiera accostarsi al mio naufragio mentre sono nelle acque gelide e infestate dagli squali, sul punto di affondare. Ho iniziato a pregare quelle coroncine come se fossero la scala per entrare nella nave. Ricordo che, letteralmente, facevo a gara per recitarne il maggior numero possibile nell'ora della Divina Misericordia.

In breve tempo fui trasportata in aereo dalla Francia, dove vivevo all'epoca, in modo del tutto miracoloso, e riportata in America in stato di shock. Un'amicizia provvidenziale in una mensa per i poveri mi portò a frequentare i servizi di culto di una chiesa presbiteriana. Ma la devozione alla Divina Misericordia continuava a gridarmi nell'orecchio: "HAI BISOGNO DI UN'ASSOLUZIONE, MISERABILE RAGAZZO", e così, quando si avvicinò la successiva domenica della Divina Misericordia, mi recai da un sacerdote di San Gabriele, in fondo alla strada. Mi ci sono voluti diversi giorni strazianti per preparare la mia confessione... e poi, con mio grande sgomento, mi è stato detto che dovevo diventare cattolico romano per accedere al confessionale. Cosa che feci.

Sono stata cresimata l'anno successivo nella chiesa cattolica romana di St. Patrick a Charlotte, NC. La domenica della Divina Misericordia. È curioso che oggi, mentre scrivo questa testimonianza, si celebri la festa di San Patrizio. Forse ha interceduto per darmi un calcio nel sedere abbastanza forte da farmi finalmente sedere e scrivere questo articolo. La meravigliosa segretaria della parrocchia mi ha consegnato un libro, "33 giorni per la gloria del mattino". Scritto da P. Gaitley dei Sacerdoti Mariani dell'Immacolata Concezione, riassume i vari programmi di consacrazione di 4 grandi santi, per prepararsi all'abbandono totale di se stessi a Gesù attraverso Maria. L'ho fatto e da quel momento ho visto Maria prendere la mia mano e iniziare a camminare verso casa con me. Mi sono consacrata a Maria nella festa del Suo Cuore Immacolato.

Lei decise che delle tre città in cui avrei potuto servire con i francescani dell'OFM, sarebbe stata DC, perché lì si trova la Basilica dell'Immacolata Concezione, il Santuario nazionale della Chiesa cattolica in America. Lì ha trascorso molte Messe, confessioni e ore di preghiera. Dopo un anno di servizio, Ella mi guidò a prestare servizio presso Nostra Signora della Speranza a Filadelfia. E quando un giorno un'auto parcheggiò davanti alla parrocchia con la targa "Exodus", capii che ero nel posto sbagliato e sapevo che avrei dovuto essere altrove. Dopo alcuni tentativi di diventare sacerdote, fatti a metà, avevo rinunciato a quella vocazione e pensavo, come già detto, che sarei stato un missionario in Giappone.

Non sapevo che Dio avrebbe letteralmente permesso a una piaga di scendere sul mio Egitto e di guidarmi attraverso le acque verso la Terra Promessa del sacerdozio e della vita religiosa. Mentre ero a Nostra Signora della Speranza, ho dedicato la mia Quaresima a San Giuseppe e ho deciso di rinnovare la mia consacrazione a lui. Sì, dopo essermi consacrato a Maria, non ho perso tempo a fare lo stesso con San Giuseppe.

A quel tempo, stavo seguendo un corso di Kevin Zadai, online, in cui improvvisamente dice: "Scoprirai il destino di Dio per la tua vita questo fine settimana". E indovinate un po'? L'ho fatto. Ho avuto notizie di Chiara proprio quella domenica. La domenica delle Palme, in effetti. Mi invitava a recarmi nel Nuovo Messico per unirmi a una comunità di preghiera, venduta a Gesù. Ho detto di sì. Nel bel mezzo di un'epidemia globale... surreale. Le ultime vestigia della mondanità e degli attaccamenti resistevano, ma ora potevo vedere attraverso il fumo e gli specchi e sapevo che mi veniva rivolto un incredibile invito a "seguirlo".

E quando arrivai, a mia insaputa, c'era una comunità di sacerdoti ad accogliermi. Gli Oblati Francescani del Monte Carmelo. Quell'estate fui invitato a professare i miei voti come francescano del terzo ordine e come sacerdote. Mi fu suggerito di farlo il giorno della prossima festa mariana, e questo fu accettato. Quale era quella particolare festa, vi chiederete, il Cuore Immacolato di Maria.

Maria e Giuseppe mi hanno trasformato nel sacerdote che Dio aveva deciso di fare di me, rivelando l'orchestrazione divina dello Spirito Santo che mi fa meravigliare ogni volta che ci penso. Quando mi ero perso, Gesù mi ha trovato. Quando ho perso la mia vocazione, mi è stata data. Dio opera in modi così misteriosi e poi sorprendenti. Ed è un affare di famiglia. E non ho dovuto fare sette anni di seminario! Fiuuu....

Se ho questo podio per condividere con voi l'Amore di Dio e la Volontà Divina, permettetemi di benedire questo: Dio sta riportando la Sua Sposa nel giardino, riportando la Sua Chiesa all'inizio. Non c'è niente di più semplice e più vero che vivere la propria vocazione sotto il tetto parentale di Maria e Giuseppe. Nazareth è il Paradiso in terra. E la Sacra Famiglia è il rifugio sicuro per tutti i ceti sociali, non solo per i sacerdoti.

Recentemente, Dio mi ha ricordato le promesse che mi aveva fatto 5 anni prima e che si erano tutte avverate. "Ora", mi ha detto, "è tempo di diplomarsi, di andare all'asilo". Ho capito: le nostre vocazioni non sono ciò che siamo, ma ciò che Lui fa, e ciò che Egli ama di più di noi è che siamo semplicemente i suoi piccoli, molto bisognosi.

Una cosa non è cambiata da quando ho ricevuto la vocazione al sacerdozio. Il mio insaziabile bisogno di amore e di approvazione. È solo diventato più grande, un enorme abisso, che a volte è angosciante. Prima ero malato di peccato. Ora ho nostalgia di casa. Ho nostalgia, piango, della Patria.

Devo confessare che i primi anni da cristiano non sono stati facili per me. Non ho mai potuto confidare pienamente nella Misericordia di Dio, anche se Lui dice, tramite Santa Faustina, che "il più grande peccatore ha il più grande diritto alla Mia Misericordia". So che è vero, perché vedo ciò che Dio ha fatto per risanarmi. Intellettualmente capivo cosa stava accadendo. Dal punto di vista scritturale, tutto corrispondeva. Questo è Dio che mi ama. Ma il mio cuore non riusciva ad accettare le sue condizioni contrattuali. Questo è gratis, e per sempre?

Ma poi è arrivata la compagna che avevo sempre sperato. Il suo nome... è Maria. È attraverso il suo amore materno e la sua intercessione celeste, entrambi molto reali e disponibili per tutti, che ho trovato

il sollievo nel mio cuore e la capacità di confidare in Gesù... attraverso di lei. Non ho il coraggio di andare direttamente da Lui. Non sono una santa. Sono un figlio di mamma. Lo sono sempre stato e sempre lo sarò. Non mi dilungherò su argomenti teologici e non fornirò altri miracoli per convincervi. Vi dirò solo che Dio ha preso un uomo morto, lo ha messo tra le braccia di Maria e ha trasformato quel peccatore in un sacerdote. Questo dovrebbe essere sufficiente a suscitare il vostro interesse, e da lì, se volete saperne di più su di Lei, Maria vi rivelerà quanto vi ama. E sì, ho messo la maiuscola, perché Lei è la mia Regina. Mia Madre è la Regina del cielo. Me ne vanto. Spero che lo facciate anche voi.

Che la Sacra Famiglia di Nazareth vi custodisca, vegli su di voi, vi guidi e vi benedica.

E lodate il Signore Dio, nostro Padre, nostro Salvatore, beneditelo per il suo incommensurabile Amore e la sua Misericordia.

Amen.